

**BANDO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO ECONOMICO "UNA TANTUM"  
RIVOLTO AD AZIENDE PUBBLICHE E PRIVATE, ASSOCIAZIONI, COOPERATIVE e PROFESSIONISTI ISCRITTI  
AGLI ALBI CHE ADOTTANO PROCEDURE DI "BUONE PRASSI" PER LA CONCILIAZIONE FAMIGLIA-LAVORO  
II° EDIZIONE**

***Periodo (01 dicembre 2015 – 29 gennaio 2016)***

Premesso che:

- La D.g.r. n. 1081 del 12/12/2013 "Disposizioni in ordine alla valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione, dei tempi lavorativi con le esigenze famigliari e delle reti di imprese che offrono servizi di welfare" stabilisce le modalità di costituzione delle Alleanze Locali di Conciliazione e che tali Alleanze saranno i soggetti chiamati a predisporre proposte progettuali da inserire nel piano territoriale di conciliazione;
- Il Decreto n. 2058 del 11/03/2014 "Modalità attuative della delibera n. 1081 del 12/12/2013 - Disposizioni in ordine alla valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione, dei tempi lavorativi con le esigenze famigliari e delle reti di imprese che offrono servizi di welfare" stabilisce, in particolare, i contenuti delle proposte progettuali che le Alleanze Locali possono presentare alle Reti Territoriali;
- In data 30 maggio 2014 le Alleanze Locali di Lecco, Merate e Bellano hanno presentato alla Rete Territoriale della provincia di Lecco azioni progettuali da inserire nel Piano Territoriale di Conciliazione di Lecco;
- In data 29/07/2014 la Cabina di Regia Regionale ha validato il Piano Territoriale di Conciliazione di Lecco;
- Nel Piano Territoriale di Conciliazione di Lecco sono contenute le azioni progettuali presentate dalle Alleanze Locali di Lecco, Merate e Bellano, tra le quali è previsto l'erogazione di un contributo una tantum per le aziende pubbliche o private, associazioni e professionisti iscritti agli Albi con dipendenti che hanno adottato o adottano "Buone Prassi" di conciliazione famiglia – lavoro;

Il Comune di Lecco – Servizi Sociali d'Ambito in qualità di Ente Capofila dell' Alleanza Locale di Conciliazione di Lecco, pubblica il seguente Bando per la concessione di un contributo una tantum per le aziende pubbliche o private, associazioni, cooperative e professionisti iscritti agli Albi con dipendenti, che adottano nuove modalità di lavoro family friendly finalizzate a rispondere a bisogni rilevati in tema di conciliazione famiglia – lavoro (anche implementando azioni già adottate, documentando i nuovi bisogni emersi e gli aspetti innovativi dello sviluppo).

Il contributo ha come finalità quella di:

- promuovere le politiche di conciliazione famiglia – lavoro nel territorio provinciale;
- valorizzare e divulgare le "Buone Prassi" in tema di conciliazione famiglia – lavoro già presenti sul territorio;
- sviluppare e incentivare modelli di welfare aziendale ed interaziendale innovativi volti a promuovere il benessere lavorativo e sociale della persona e della famiglia, anche attraverso lo strumento della contrattazione decentrata quale ad esempio l'adozione di piani di flessibilità aziendale;

- sostenere i lavoratori e le famiglie attraverso la promozione e il sostegno di modelli aziendali per la previdenza integrativa;
- favorire il mantenimento dell'occupazione, in particolare di quella femminile, dopo la nascita di un figlio, sostenendo la famiglia nei suoi compiti di cura;

### **Art. 1 – Risorse assegnate e utilizzo contributo di premialità**

Le risorse assegnate dal Progetto dell' Alleanza Locale di Lecco per l'attuazione del presente Avviso pubblico sono pari a € 11.000,00 per il periodo del presente bando dal **01.12.2015 al 29.01.2016**.

### **Art. 2 – Presentazione della domanda**

Saranno ammesse al bando solo le imprese pubbliche/private, le associazioni e i professionisti iscritti all'albo (con dipendenti) che hanno almeno una sede operativa in provincia di Lecco.

La domanda di accesso al contributo va presentata utilizzando il modulo allegato al presente bando e deve essere indirizzata a Servizi Sociali d'Ambito – Comune di Lecco con sede nel comune di Lecco in via Corso Promessi Sposi n.132 23900 Lecco.

Alla domanda deve essere allegato il documento di "Buone Prassi" adottato dall'impresa che si candida al Bando.

Il modulo per la domanda è scaricabile inoltre dal sito ASL/Lecco E dal sito del Comune di lecco

La scadenza per la presentazione della domanda è il **29.01.16 alle ore 12:00**.

L'invio deve avvenire a mezzo:

- posta con raccomandata A/R, in questo caso farà fede la data di spedizione;
- via PEC ai seguenti indirizzi di posta elettronica entro i termini di scadenza del bando:
  - o comune@pec.comunedilecco.it

Ciascun Ente capofila avvierà l'istruttoria della pratica entro 5 giorni dal ricevimento, valutando la sussistenza del requisito di ammissibilità sopracitato nonché la competenza della domanda. E' facoltà dell'Ente procedere alla richiesta di documentazione integrativa qualora ne ravvisasse la necessità ai fini della completezza della domanda.

### **Art. 3 – Composizione della Commissione esaminatrice e criteri per formulazione della graduatoria**

Ai fini della valutazione dei documenti di "Buone Prassi" pervenuti, viene costituito un nucleo di valutazione composto dagli Enti Capofila dell'Alleanza Locale o da un loro referente formalmente delegato, dal Responsabile del Servizio Continuità Assistenziale dell'ASL di Lecco, o suo delegato e dal Direttore della Sede Territoriale di Regione Lombardia, o suo delegato.

I criteri di valutazione del documento di "Buone prassi" qui di seguito descritti sono stati condivisi e approvati dal Tavolo Territoriale della Conciliazione Famiglia Lavoro della Provincia di Lecco.

#### **CRITERI**

Pur rispettando l'autonomia del singolo Ente nella stesura del documento, si ritiene sostanziale ai fini della valutazione che i documenti ricomprendano le seguenti parti:

- a) PARTE A – "Descrizione dell'azienda e ricognizione dei bisogni di conciliazione". In questa prima parte dovrà essere effettuata la contestualizzazione della propria realtà lavorativa (a titolo esemplificativo: *mission*, organigramma funzionale, n. dipendenti suddivisi in maschi/femmine, mansioni lavorative, questionario ed elaborazione delle esigenze etc.). Descrizione accurata delle

esigenze di conciliazione emerse all'interno della realtà lavorativa con le modalità che l'azienda ritiene più opportune. Punteggio attribuibile compreso nel *range* 0 – 20.

- b) PARTE B – “Descrizione delle azioni di conciliazione”. Questa parte contiene la descrizione delle azioni intraprese in risposta ai bisogni di conciliazione famiglia – lavoro rilevati e descritti nella parte precedente. Le azioni che verranno considerate ai fini del punteggio finale devono essere dichiarate come aggiuntive già in atto e/o a quelle già previste per es. da contratto nazionale di categoria/aziendale consolidato e/o da enti bilaterali.

Il *range* di attribuzione definito per questa parte è complessivamente 0 -70, così suddiviso:

1. Per le azioni innovative coerenti con il bisogno rilevato ed espresso dai lavoratori, Punteggio attribuibile: 0 – 30
2. Per le azioni aggiuntive per l'azienda, coerenti con il bisogno rilevato ed espresso dai lavoratori, Punteggio attribuibile: 0 – 20
3. Evidenza della condivisione delle azioni di conciliazione con i dipendenti (autocertificazione), Punteggio attribuibile: 0 - 20

c) PARTE C – Nel caso in cui un'azienda documentasse la presenza di un accordo sindacale, aziendale o da parte delle OO.SS. territoriali in caso di assenza di RSU, verrà attribuito un punteggio pari 10

I criteri di valutazione daranno luogo ad un punteggio complessivo che porterà alla formulazione di una graduatoria. Saranno esclusi i progetti che non raggiungono i 40 punti (complessivamente nelle aree A e B).

#### **Art. 4 – Erogazione contributo**

Si prevede un contributo economico “una tantum” distinto in due fasce in base al punteggio assegnato.

**Prima Fascia - € 1.000,00 – Progetti che raggiungono un punteggio compreso tra i 40 e i 70 punti**

**Seconda Fascia - € 3.000,00 – Progetti che raggiungono un punteggio superiore a 70 punti**

Il contributo verrà assegnato in base al punteggio assegnato e nell'ordine riportato nella graduatoria stilata dalla Commissione esaminatrice fino ad esaurimento delle risorse disponibili. A parità di punteggio si farà riferimento all'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Il contributo di premialità una tantum dovrà essere destinato per la realizzazione di azioni documentate a vantaggio dei dipendenti su temi di conciliazione famiglia lavoro.

Si prevede un monitoraggio intermedio dell'effettiva realizzazione da parte dell' Ente Capofila dell' Alleanza Locale (secondo le modalità che esso stesso prevederà).

Il contributo sarà così corrisposto:

- Anticipo del 50% entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria (entro fine Febbraio 2016);
- Saldo del 50% subito dopo verifica di avvio della azioni da parte delle Alleanze Locali (entro fine Aprile 2016);

La graduatoria complessiva sarà pubblicata entro **15 GIORNI DALLA SCADENZA DEL BANDO** e sarà pubblicata sul sito web del Comune di Lecco – Servizi Sociali d'Ambito e per informazioni dirette sarà possibile contattare il seguente n. 0341 498071

#### **Art. 5 – Oneri a carico del beneficiario**

L'azienda pubblica o privata, l'associazione, cooperative o i professionisti iscritti all' Albo beneficiari del contributo dovranno allegare alla richiesta di contributo la documentazione che attesti l'effettiva realizzazione delle politiche di conciliazione famiglia - lavoro adottate o la loro pianificazione.

#### **Art. 6 – Ricorso**

E' possibile fare ricorso entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria inviando comunicazione scritta all' Ente Capofila nelle seguenti modalità:

- posta con raccomandata A/R, in questo caso farà fede la data di spedizione;
- via PEC ai seguenti indirizzi di posta elettronica entro i termini di scadenza del bando:
  - o [comune@pec.comunedilecco.it](mailto:comune@pec.comunedilecco.it)

#### **Art. 7 – Decadenza**

- IN CASO DI FALSA dichiarazione VERIFICATA IN FASE DI ISTRUTTORIA E NELLE VERIFICHE SUCCESSIVE ALL'ATTRIBUZIONE DEL CONTRIBUTO rispetto alla NON adozione di politiche di conciliazione famiglia – lavoro;
- IN CASO DI MANCATA ATTIVAZIONE di quanto dichiarato nel progetto;

#### **Art. 8 – Incompatibilità**

Essere stati beneficiari del precedente Bando Buone Prassi di Conciliazione Famiglia Lavoro scaduto in data 29.05.15.

Aver beneficiato di contributi pubblici sulle medesime azioni previste nel progetto presentato a questo bando.

Lecco, 10 novembre 2015

## ALLEGATO 1) – Scheda riassuntiva degli esempi di azioni ammissibili

**SCADENZA: 30.01.2016**

### **TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO:**

**euro 1.000,00 o euro 3.000,00** per ogni azienda pubblica o privata, associazione, cooperativa o professionista iscritto all' Albo e con dipendenti.

### **SOGGETTI AMMISSIBILI (con sede operativa in Provincia di Lecco)**

- Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI)
- Grandi Imprese
- Professionisti iscritti all' Albo e che abbiano dipendenti
- Aziende Pubbliche
- Associazioni Datoriali e Sindacali
- Cooperative

### **REQUISITI DI AMMISSIBILITA'**

Le imprese richiedenti dovranno avere sede operativa in Provincia di Lecco;

### **AZIONI AMMISSIBILI**

Le proposte progettuali per le quali può essere richiesto il contributo regionale dovranno essere attinenti *a titolo esemplificativo ma non esaustivo*, a uno o più dei seguenti ambiti:

#### *Flessibilità aziendale:*

- Flessibilità oraria in entrata, uscita e pausa pranzo
- Permessi e/o riduzione temporanea delle ore di lavoro
- Telelavoro e/o altre modalità contrattuali flessibili (job saring etc)

#### *Cura dei figli:*

- Doposcuola e supporto allo studio
- Centri ricreativi per i figli dei dipendenti aperti nei periodi di chiusura delle scuole
- Soggiorni estivi e vacanze studio
- Sostegno per le rette di asili, scuole materne, etc...
- Baby sitter aziendale
- Sostegno all'acquisto dei libri scolastici
- Erogazione borse di studio per l'università dei figli dipendenti
- Servizi e/o contributi aziendali per il sostegno del diritto allo studio dei figli dei dipendenti

#### *Accudimento e di cura dei famigliari con disabilità e/o non autosufficienti:*

- Sostegno nell'utilizzo di servizi di cure o assistenza al domicilio
- Supporto ai caregiver
- Servizi di trasporto e/o accompagnamento

#### *Supporto economico-finanziario e sociale*

- Polizze assicurative, anche a sostegno dei famigliari
- Previdenza integrativa
- Convenzioni per l'acquisto di beni e servizi (sostegno quarta settimana)
- Convenzioni per il trasporto dei dipendenti o dei figli
- Contributi economici straordinari a fronte di eventi incidenti sulla capacità lavorativa a causa di gravi patologie invalidanti

*Benessere dei dipendenti e di time saving:*

- Servizi di time saving (ad es. maggiordomo aziendale, servizio di disbrigo pratiche, stireria, etc...)
- Iniziative di prevenzione per il benessere e la salute
- Realizzazione di attività culturali
- Check up medici e prelievi in azienda
- Supporto di counselling/psicologico del dipendente e dei suoi familiari
- Servizi e/o contributi aziendali per il sostegno del diritto allo studio dei dipendenti

*Progetti di innovazione sociale*

- Modelli organizzativi di semplificazione e facilitazione di accesso a servizi per il welfare
- Applicazione di modelli di investimento sociale innovativi
- Sviluppo di progetti e servizi attraverso strumenti di social venture capital
- Modelli di condivisione e apertura alla collettività di servizi pubblici

*Incentivazione per promuovere l'utilizzo dei congedi parentali da parte dei padri.*

*Sostegno al rientro dei dipendenti dalla maternità, congedi parentali o da lunghi periodi di assenza per malattia.*